



Come dire l'incanto nascosto

di *Francesca Tuscano*

Come dire l'incanto nascosto
del suono del ruscello e del treno,
del latrare del cane, dell'allocco
e delle luci appuntite delle macchine,
del rumore dell'aereo e dei pianeti,
l'incanto riflesso nell'olmo
che risponde al sonno del gatto?

E perché dirlo, poi,
in questa notte,
proprio a te,
se mi sei figlio?

Dolce è sapere
che il nostro sangue è uguale
e che stanotte si chiama libertà.

Da *Gli stagni di Mosca La Vita Felice*, Milano 2012